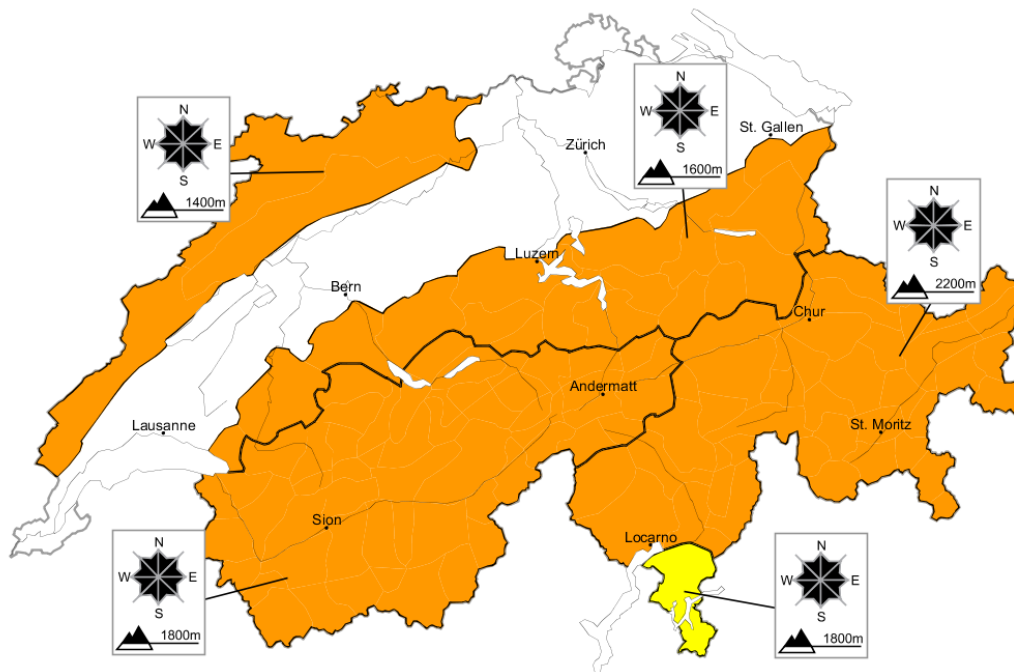


In molti punti marcato pericolo di valanghe.

Edizione: 5.12.2012, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 5.12.2012, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 5.12.2012, 08:00



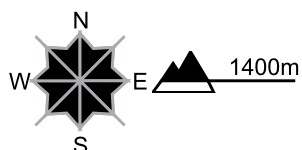
Regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e venti tempestosi si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. Questi ultimi devono essere valutati con attenzione.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

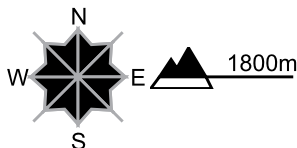
Regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata instabili di ieri sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente. Esse possono a livello isolato essere distaccate nella neve vecchia. Ciò specialmente sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Soprattutto dai bacini di alimentazione in quota sono possibili isolate valanghe di grandi dimensioni. Le vie di comunicazione esposte potranno essere in pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa, sui pendii ripidi esposti a sud sono possibili valanghe da reptazione per lo più di piccole dimensioni.

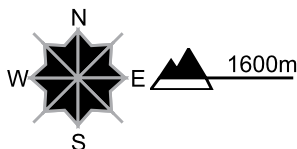
Regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata instabili di ieri sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente. Esse possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia. Ciò specialmente sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa, sui pendii ripidi esposti a sud sono possibili valanghe da reptazione per lo più di piccole dimensioni.

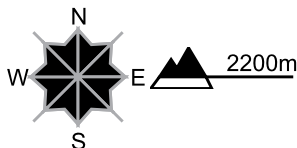
Regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata instabili di ieri sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Questi ultimi dovrebbero se possibile essere aggirati. In parte le valanghe possono facilmente essere distaccate. Esse possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia. Ciò specialmente sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa, sui pendii ripidi esposti a sud sono possibili valanghe da reptazione di piccole dimensioni.

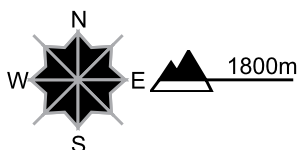
Regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione.

Valanghe da reptazione

Sui pendii ripidi esposti a sud sono possibili valanghe da reptazione di piccole dimensioni.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 4.12.2012, 17:00

Manto nevoso

La neve fresca e il vento da forte a tempestoso proveniente da ovest a nord ovest hanno causato la formazione di accumuli di neve ventata di notevoli dimensioni. Sul versante sudalpino, la struttura del manto di neve vecchia è generalmente favorevole e non sono previste fratture che possono coinvolgere gli strati più profondi. Nelle restanti regioni, la struttura del manto di neve vecchia è sfavorevole soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa. Qui, gli strati basali del manto sono in parte costituiti da neve trasformata a cristalli angolari e fragili. Con l'aumentare del sovraccarico causato dalla neve fresca e dalla neve ventata, qui si prevede un progressivo aumento di fratture nella neve vecchia.

Retrospezione meteo di martedì, 4.12.2012

Nella notte fra domenica e lunedì ha nevicato intensamente nelle regioni occidentali e settentrionali. Nel corso della giornata il tempo è stato variabile con rovesci di neve. Nelle regioni meridionali è stato parzialmente soleggiato.

Neve fresca

Sul versante nordalpino occidentale, nella notte fra domenica e lunedì il limite delle nevicate è salito temporaneamente tra i 1400 e i 1800 m, per poi scendere nuovamente nel corso della giornata.

Neve fresca da lunedì a mezzogiorno:

- Vallese dai 50 ai 70 cm
- Versante nordalpino dai 30 ai 50 cm
- restante regione del Gottardo, nord dei Grigioni, Bassa Engadina dai 15 ai 30 cm
- più a sud sino a 10 cm

Temperatura

A 2000 m sul mezzogiorno di meno 6 gradi

Vento

Notte fra lunedì e martedì: da forte a tempestoso proveniente da ovest

Martedì nel corso della giornata: da moderato a forte, in rotazione verso nord ovest

Previsioni meteo sino a mercoledì, 5.12.2012

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà generalmente nuvoloso con rovesci di neve che cesseranno nel pomeriggio. Nelle regioni meridionali il tempo sarà parzialmente soleggiato.

Neve fresca

- Vallese, versante nordalpino, nord dei Grigioni dai 15 ai 30 cm
- nord del Ticino, centro dei Grigioni, Engadina e valli meridionali dei Grigioni dai 5 ai 15 cm
- Ticino centrale e Sottoceneri asciutto

Temperatura

A 2000 m sul mezzogiorno di meno 9 gradi

Vento

Moderato di provenienza nord occidentale

Tendenza sino a venerdì, 7.12.2012

giovedì

Sino a mezzogiorno, nelle regioni settentrionali cadranno di nuovo dai 15 ai 30 cm di neve con forte vento proveniente da nord ovest. Il pericolo di valanghe rimane critico. Nelle regioni meridionali il tempo sarà per lo più soleggiato.

venerdì

Dopo una pausa, nel corso della giornata inizierà di nuovo a nevicare a partire dalle regioni occidentali. La situazione valanghiva rimane critica.